

# Contratt@zione

Contrattazione, Pubblico Impiego, Industria, Tele\Comunicazioni & Innovazione digitale



Paolo Pirani  
Segretario Confederale Uil

## NO a questa SPENDING REVIEW

**È** ormai chiaro che non vi è nessuna reale intenzione di confrontarsi con i Sindacati. Si disattendono anzi gli accordi dello scorso 3 maggio tra Governo, gli Enti Locali, Regioni e Sindacati. Si procede con la logica classica dei tagli lineari colpendo nel mucchio senza portare nessun beneficio in termini di efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione. Abbiamo espresso un giudizio negativo sulla spending review: è un operazione che serve solo a far cassa e a fare della PA un bancomat per la tesoreria dello Stato. Se non ci

sarà un cambio di passo del Governo occorrerà valutare l'azione da parte sindacale a partire dallo sciopero dei lavoratori PA di settembre. L'Italia sta perdendo posti di lavoro, competitività delle imprese e sta erodendo sempre più il reddito di lavoratori e pensionati. Non possiamo inertire assistere al declino. La spending review poteva essere rendere la PA capace di svolgere il ruolo di servizio per cui è nata. Si è scelto invece di colpire i pubblici dipendenti e di ridurre i servizi.

UIL Contrattazione Pubblica &  
Privata Industriale, Tele/  
Comunicazioni & Innovazione

in questo numero

No a questa Spending Review  
Massimo storico disoccupazione  
*Per saperne di più*  
Demagogia antindustriale  
Cinecittà  
Acciaio  
Dissolvi TLC  
Asstel blocca il contratto TLC  
La7 in vendita 1254 venduto  
Mille posti di lavoro in meno al giorno

Enzo Canettieri Rosanna Cribari  
Maria Cristaudo Debora Del Fiacco  
Giacinto Fiore Fernando Mariani  
Maria Maricchiolo Giuseppe Mele

### APPUNTAMENTI

**TLC Sciopero  
17 settembre**

**PA Sciopero  
28 settembre**

**19 ottobre  
Manifestazione  
TCL**

Per  
Saperne  
Di  
Più



"Per saperne di più..."

31

I lavoratori pubblici  
(ci) costano tanto?

Rosanna Cribari  
Giacinto Fiore

**Contratti in scadenza**  
su [www.uil.it/contrattazione](http://www.uil.it/contrattazione)

Uscito il Rapporto Cnel sulla povertà in Italia. Nella UE più di 80 milioni di persone vivono sotto la soglia di povertà (50% donne e 25% bambini) In Italia tra gli 8,2 milioni di poveri gran parte hanno un lavoro (51% famiglie senzaredditi, 15% operai, 11% lav.autonomi, 11% pensionati, 28% disoccupati, 15% coppie, 27% coppie con figli, 10% 65enni single

Unia, sindacato elvetico sciopera a Bellinzona contro 11mila imprese e 54mila dipendenti italiani al lavoro ai 50 km dell'Alptransit, tunnel sotto il Gottardo (senza proteste di Notav). L'accusa è di dumping sociale del 40%.

L'assicurazione obbligatoria per i medici slitta al 2013. Nel 2013 7000 posti letto in meno

**In 10 anni il Cnel restituisce allo Stato 3,5 milioni ma propone solo una legge, il codice tributario**

Nel 2012 le banche finanziano meno le famiglie per 1,3 miliardi e le imprese per 8 miliardi. Comprano 93 miliardi di debito pubblico. Dal 2008 tagliato il 20% dei mutui concessi. Nel 2009-11 il debito pubblico in mano straniera cala dal 44% al 34%.

**2009-11 fallite 7552 società.**

**Autoblu 60.551 con autista**

**Massimo storico disoccupazione 11,1%(Fmi). Mezzo milione di cassintegrati a casa. 2 miliardi in meno di reddito. Inflazione 3,3%. Monti: destino (e mercato) cinico e baro.**

Approvato dal Governo il criterio quote rosa nei CdA delle società pubbliche (ex art. 2359 c.1° e 2°) Nessuna sanzione se inadempienti.

Il teatro genovese **Carlo Felice** adotta solidarietà e stipendio ridotto per far fronte ai debiti. Il giudice ha respinto il ricorso dei 34 dipendenti in opposizione.

Chiudono le Province, tra cui quella di Roma che nel frattempo però si compra una nuova sede all'Eur per 263 milioni

Il nuovo contratto a termine acausale si riferisce al "primo rapporto a termine" tra lavoratore e datore per lo svolgere "qualunque tipologia di mansione".

## IL CONFRONTO

Lavoratori nelle pubbliche amministrazioni

SETTORE STATALE	2001	2010
Ministeri	210.296	175.777
Agenzie fiscali	66.763	53.827
Presidenza consiglio dei ministri	2.877	2.543
Magistratura	9.961	10.195
Ist. di alta formazione art. e music.	8.561	9.381
Vigili del fuoco	37.558	35.101
Forze armate	182.541	194.608
Corpi di polizia	325.702	324.071
Carriera penitenziaria	0	432
Scuola	1.134.810	1.043.690
Carriera diplomatica	988	909
Carriera prefettizia	1.601	1.403
<b>TOTALE</b>	<b>1.976.657</b>	<b>1.852.028</b>
SETTORE NON STATALE	2001	2010
Servizio sanitario nazionale	714.283	728.723
Regioni e auton. locali e Regioni a statuto speciale	690.77	625.343
Enti pubblici non economici	67.013	57.013
Ricerca	20.538	20.69
Università	126.173	134.344
Altri	12.222	40.738
<b>TOTALE</b>	<b>1.618.774</b>	<b>1.566.091</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.607.653</b>	<b>3.458.857</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Fisa-Igop

P&G Infograph

**Calendario Scioperi**

Su [http://uil.it/dir\\_sciopero](http://uil.it/dir_sciopero)

**Sicilia.** Debiti netti 22 miliardi (propri 17,4;asl 1,5; enti 2,1). Stipendio consigliere reg. mensile 18500. Progetti europei conclusi 186 su 2177. Precari assunti in deroga 22mila.

Uscite le "Linee Guida per l'interoperabilità semantica attraverso i Linked Open Data" nella PA a cura della Commissione dei Servizi per la Connettività. L'ebook del Senato è con il software interno Scriba permette di editare in eBook a gli atti parlamentari.

Linee guida e criteri generali per l'attività di ricerca e l'innovazione tecnologica" dell'Inail nel campo della sicurezza sul lavoro.

Piano Patroni Griffi di riduzione del numero statali entro dicembre 2015: il personale in soprannumero (20% per dirigenti e 10% per l'organico), sarà coinvolto da procedure di mobilità, con rigide priorità 1) prepensionamento, 2)ricollocaamento con l'80% dello stipendio presso altri uffici PA con organico carente. 3)part time obbligatorio.



## Pirani, Demagogia antindustriale che sta rapidamente conducendo il nostro Paese al declino

L'emendamento approvato in Senato, che toglie ai medici la possibilità di prescrivere i farmaci ai pazienti limitandosi all'indicazione del principio generico è l'ennesimo colpo contro l'industria che viene portato avanti da un sistema politico che evidentemente continua a vedere con fastidio un'Italia in cui l'industria manifatturiera e la ricerca abbiano ancora un futuro. Dà totale discrezione alla figura del farmacista nella scelta del farmaco da adottare. Se si voleva andare incontro agli interessi dei pazienti sarebbe stato utile costringere l'industria farmaceutica a produrre delle confezioni di farmaci corrispondenti ai giorni di prescrizione della terapia diversamente da quanto avviene



**L'unica certezza della spending review sono i tagli lineari.**

**Il ministro PA Patroni Griffi si nega ai sindacati.**

oggi. Così come sarebbe stato utile a suo tempo liberalizzare l'apertura delle farmacie consentendo ai giovani neolaureati di avere un futuro professionale. Il Governo tenta di risolvere i problemi con una ricetta sbagliata e aumentando le tasse. Non c'è nulla in termini di sviluppo e conferma la sua precisa scelta di non coinvolgere le parti sociali.

Ma l'unico modo per uscire da questa crisi senza devastare il Paese è l'esatto opposto: serve confrontarsi. Le politiche del Governo si dimostrano fallimentari e non in grado di risolvere i problemi

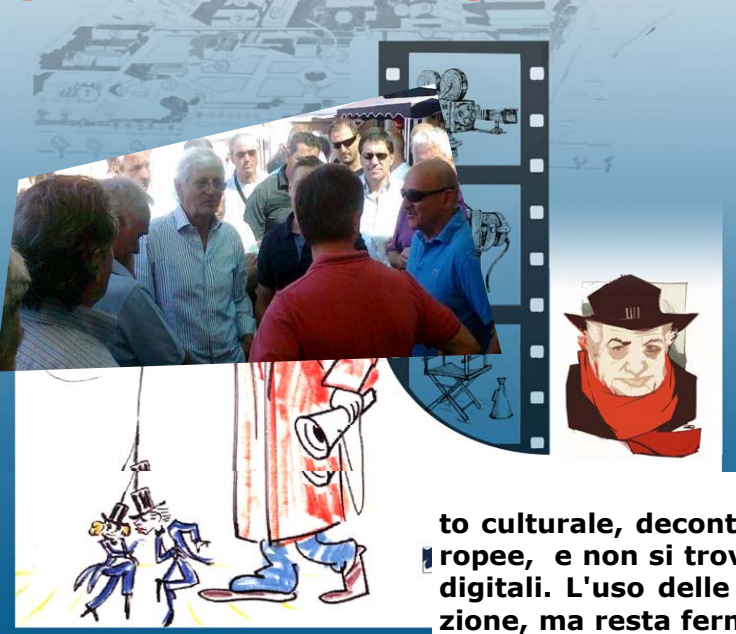
**Non cambia la spesa sanitaria. Solo + potere ai farmacisti.**

che si stanno aggravando anche a livello sociale. **Mobilizzazione del Paese con lo sciopero PA dell'ultima settimana di settembre**

APPELLO

a tutte le Donne e gli Uomini della Cultura  
**SALVIAMO CINECITTÀ'**

**SALVATE IL CINEMA**



# CTNECITTÀ'

**L**o "spezzatino" delle attività di Cinecittà voluta dalla proprietà, che ha provocato l'occupazione dei lavoratori di Cinecittà ed altri fatti, come la chiusura del Film Commission Friuli Venezia Giulia, ed il voto negativo del Parlamento Europeo sulla ratifica del trattato ACTA (Anti-Counterfeiting Trade Agreement) a difesa del copyright, evidenzia uno stato di confusione strutturale nel settore della produzione culturale audiovisiva che va al di là dei confini nazionali. Si assiste a interventi regionali contraddittori, di ritiro dalle attività ed insieme a costosi interventi come nel Lazio, senza poi alcun evidente ritorno positivo sul territorio. L'intreccio di responsabilità tra diversi Ministeri induce ad un preoccupante immobilismo. Programmi europei di notevole impegno economico come Media non sembrano aiutare produzione ed occupazione, mentre coesistono forme diverse di tutela del prodotto culturale, decontestuali, copiate da situazioni normative extraeuropee, e non si trovano difese efficaci alla falsificazione ed alla copia digitali. L'uso delle tecnologie accelera per il consumo e la distribuzione, ma resta fermo sul lato della produzione e delle sinergie possibili tra gli attori della filiera dell'audiovisivo. La produzione guarda

alla dimensione nazionale e non come dovrebbe a quella mondiale; non reagisce alle esigenze multiplatforma né alle preferenze del mercato. Nello specifico di Cinecittà, è evidente che la soluzione trovata nella scissione in due società degli studi fondati nel 1937, non ha dato buon esito. L'auspicio è l'impegno di tutti per soluzioni concrete che diano competitività al settore, snellendo burocrazie, procedure e compartimenti stagni e portino a sinergia tra gli attori pubblici, inclusa la Rai ed i privati seriamente e stabilmente impegnati nel settore. MinEconomia è proprietario degli studi Cinecittà e non può disinteressarsi della vicenda, lasciandola solo al MinBac

**Solidarietà da Angeletti, Camusso, Polverini, Alemanno, Zingaretti, studenti, centri sociali, Botteghe Storiche di Roma, Sel, Idv, Pd, Pdl**

**APPELLO**  
a tutte le Donne e gli Uomini della Cultura:  
**SALVIAMO CINECITTA'**



**Cinema (fatt. \$ miliardi) Italia 4**  
Lazio 2,8  
Cinecittà 0,017  
Hollywood (Usa) 11  
Bollywood (India) 12  
Nollywood (Nigeria) 0,5

**Cine Sale (fatt. \$ miliardi) (Motion Picture Ass.)**  
Mondo 32,6  
Usa 10,2 (-5%) = biglietti 1,28 mlrd. (peggior dato dal '95)

**Fabiana Santini assessore cultura Lazio: ha**

**Benjamin Gottlieb sul Washington Post, Cinecittà workers resist plans for hotel, theme park at acclaimed Rome film studio**

*Il parco a tema Hollywood viene sempre rinviato. Il Theatre della cerimonia degli Oscar cambia nome da Kodak a Dolby per il fallimento della casa fotografica*

## il tabù della sala

Il cinema di qualità, è solo in sala? ed all'uopo sta avvenendo la megatrasformazione degli schermi in 3d. La sala è piena di divieti e di etichette, con biglietti che costano l'80% rispetto a vent'anni fa e che costeranno di più per la digitalizzazione. Risultato: l'occidentale il film li guarda a casa sul pc, spesso scaricandoli gratis. Quello della sala è un mito inutile difeso fino all'ultimo, come fino all'ultimo è stata tenuta la trincea della pellicola finché non ha chiuso anche Technicolor. ma anche continueranno a occuparsi del settore. Un mito difeso anche male quando l'europarlamento rifiutando, per la prima volta nella sua storia, un trattato internazionale, quello sui diritti d'autore (Acta), nei fatti dà via libera al free download. D'altronde solo ora l'editoria si accorge che con i DMR - o software di sicurezza- si avvantaggiano solo i grandi monopolisti, Apple e Amazon. Gli incassi delle sale italiane superano i 100 milioni, una quota piccola del fatturato di settore. Il cinema mondiale non si ferma alle 7400 sale del globo ma vive del giro industriale dei diritti tv, web, marketing, delle sponsorizzazioni dirette, dei gadget, dei dvd e ogni altro supporto, e della pubblicità

**Cinecittà 1937 nasce 22 teatri di posa 10 ettari piscina 7000 m<sup>2</sup>, 3000 film 47 Oscar 90 candidature. E' di proprietà di MinSviluppo**

**Centro Sperimentale di Cinematografia, Istituto centrale per i beni audio e Cineteca nazionale, salvati dalla Spending Review**

**1997 Affittata come Cinecittà Studios a IEG - Italian Entertainment di Luigi Abete, partecipato da Della Valle, De Laurentis, Haggiag e dal MiBac (20%)**

**2012 Piano Abete risparmio \$200 milioni con body rental. IEG passa 90 lavoratori (Cinecittà Digital Factory) alla multinazionale Uk Deluxe, 52 lavoratori a CAT Cinecittà Allestimenti e Tematizzazioni) e 6 alla Panalight (mezzi tv). Investimento 600 milioni sul Cinecittà World a Castel Romano e su maxialbergo con parcheggio e centro fitness presso il teatro 9. In alternativa 50 licenziati**

**Cinecittà CI RAPPRESENTA NEL MONDO, come Fiat, Finmeccanica, la Ferrari; segna il livello produttivo italiano, senza, si impoverisce l'Italia**

**1997 Sciolta Cinecittà Luce Spa: 120 dipendenti-passano a Mibac. 150 film, 200 show Tv su 3 canali IPTV Telecom Italia, Istituto Luce**

**IEG in 15 anni, spesa locazione 30 milioni investimenti 60 milioni**  
2011 Produzioni 8 film e 6 show Tv (tot italiano 155)  
Fatturato Cinecittà Studios 17 milioni,  
4 milioni di debiti corrispondenti all'affitto degli stabilimenti, prezzi alle stelle di camerini e servizi base, fuga dei produttori in Bulgaria, Romania e Serbia.

**Luigi Abete, Grande Ufficiale, presidente dei giovani industriali, di Confindustria, Luiss e**

**Mondo Acciaio Record miliardi ton**  
giugno 2012 MT 13-0,6

2011 MT 1527  
2010 MT 1430  
2001 MT 851  
1900 28.3  
Cina MT 700  
Europa MT 170  
America MT 120  
Italia MT 30  
Germania MT 6  
Mittal (India) MT 100  
fatturato €55 miliardi  
Mondo Lavoratori Acciaio  
2 milioni  
4 milioni indotto  
2 milioni contrattisti  
50 milioni manifattura  
Usa individuale  
2011kg 215  
2001 kg 150  
investimenti

**UIR degli Industriali romani, Bnl e Parisbas, membro dell'Aspen Institute, della grande farmaceutica, dell'Abi, vociferato candidato sindaco di Roma e le addette PR istituzionali, Carole André (l'interprete Rai della Perla di Labuan) e la 35enne Désirée Colapietro Petrini, difendono il piano il 1° agosto su paginate a pagamento da 25mila euro l'una di fine luglio su Repubblica, Corriere e Messaggero**

[ArcelorMittal](#)

[POSCO](#)

[Nippon Steel](#)

[ThyssenKrupp](#)

[Nucor](#)

[Tata Steel](#)

[Baosteel Group](#)

[JFE Holdings](#)

[Kobe Steel](#)

[China Minmetals](#)

[United States Steel](#)

[Heraeus Holding](#)

[Wuhan Iron & Steel](#)

[Aluminum Corp. of China](#)

**Acciaio è auto, bianco, edilizia, trasporti, alimentari, e energia**

**Dazi europei 2009 al 39%, tolti nel 2012 Manesman abbandonò l'acciaio e divenne Vodafone. Mittal si fuse con l'europea Arcelor, US Steel regala l'acciaieria Smederevo alla Serbia per \$1.**

**A**d inizio agosto Anatel authority brasiliana

tlc, ha riaperto al mercato i servizi delle tlc mobili Tim Brasil, Oi e Claro previo ricevimento di porti mensili e controlli trimestrali sulle azioni e sui risultati conseguiti. Il blocco delle vendite, ziato il 23 luglio, è durato così un paio di settimane. La prima autorizzata a partire è stata Claro. Anatel chiesto a Vivo (Telefonica) di compensare i clienti per le interruzioni del servizio che arrivano anche al % a San Paolo. Il periodo però ha mandato in rosso il titolo Telecom Italia, controllante Tim Brasil. Il

**Obiettivi Telecom 2014: debito a 25 miliardi dagli attuali 30,4. debito a 27,5 miliardi per il 2012. Ridurre i costi fino ad €1 miliardo. Si comincia col dimezzamento del Pdr ai lavoratori e il raddoppio Mbo ai dirigenti**

e Sparkle, ha coinciso con meno utile di un punto nel secondo trimestre a 346,79 milioni e più ricavi del 10,2%, a 6,78 miliardi. La Telecom argentina è rimasta stabile a giugno con profitti da €228 milioni. Nel complesso Telecom Italia attende per il semestre un utile di 1,16 miliardi, molto meglio rispetto al rosso di un anno fa. I ricavi non bastano però. La controllante Telco ha assunto impegni per 3,4 miliardi, un fiume di danaro che deve servire a uscire dai debiti. L'impegno di lasciare metà dei ricavi brasiliani in investimenti locali è pericoloso. Sui risultati Sudamerica Telecom fonda, oltre che su risparmi, previsti fino a 1 miliardo, il rientro dai vecchi e nuovi debiti, La speranza di investimenti in Italia per l'auspicata fibra ottica si affievolisce. Il conseguente smarrimento aveva colpito anche il management Telecom che fece uscire uno studio non ufficiale distribuito, stile intercettazioni, da La Repubblica, prefigurante la cessione della rete in rame dell'ex monopolista. Il progetto sembrava sposarsi con Metroweb della Cassa depositi e prestiti, impegnata a portare fin dentro le case la fibra in 30 città. Gli iniziali avvicinamenti per una rete pubblico-privata prospettata da Gamberale e Bassanini, si sono conclusi con violente chiusure di porte in faccia. L'Europa senza la pervasiva autorità dimostrata in altri campi, ha chiesto all'Agcom di imporre agli operatori l'accordo per la costruzione di una rete multiproprietaria. Problema che il nuovo vertice Agcom si trova oggi sul tavolo. Un tempo l'idea della rete multiproprietaria era caldeggiata a destra mentre a sx si difendeva l'incumbent, di cui aveva deciso le sorti due volte, per la scala di Colaninno e per lo spopolamento con Telefonica (invece che con AT&T). Poi a lungo sempre il centrosinistra si era scatenato contro ogni convergenza TLC-TV, combattendo gli accordi di Trionchetti con Murdoch e l'incubo di intese Telecom-Mediaset. Oggi lo sforzo comune per la fibra che promette punti di crescita Pil, vede uno scontro tra esponenti industriali e politici di centrosinistra, con la caccia giudiziaria e mediatica a tutti quelli vicini, o pensati tale, all'altro schieramento. La debolezza dell'Agcom è figlia dell'incertezza politica. Non si comprendono le strategie delle parti, se non il possibile diniego di Telefonica a investimenti italiani che sosterebbero un partner concorrente. Basti pensare al naufragio della strategia collaborativa con la telco spagnola. Sarebbe troppo però pensare che tutto dipenda da Madrid. Balena un cupio dissolvi sulle tlc italiane basata sull'idea falsa e bugiarda delle Tlc e Ict, come commodity, servizio e materia prima che non importa coltivare in casa. **Distaccato dalle Tlc dove è bloccata la trattativa contrattuale nell'era Avenia, procede il dibattito nomine Agenda Digitale o lo svuotamento di DigitPa (già Autorità IT) ed i festival Internet come non fossero parte del problema di un generale cupio dissolvi.**

**La 7 in vendita** Entro il 24 settembre Telecom Italia venderà per ca. €160 milioni il suo 77% de La7 (e Mtv, Timb) per focalizzarsi solo sulla telefonia. Dal 1 settembre 2012, tutti i lavoratori di Telecom Italia Media S.p.A. e della Divisione Television passeranno a LA7 Srl. La7 vValeva 54 milioni nel '10. 15 le offerte, tra cui Al Jazeera del Qatar, Sky Italia di Murdoch, Discovery Channel di David Zaslav, Liberty Media di John C. Malone, fondo Clessidra di Claudio Sposito ex AD Fininvest e Marco Bassetti, già capo Endemol, l'Espresso di De Benedetti, Cairo comm. Sfilati Della Valle e De Laurentis. La7 ha un fatturato stabile sui 119 milioni, passivo di 35 milioni, il doppio del 2011 e debiti per 201 milioni, 60 in più rispetto a metà '11. Non è stato erogato il PdR 2012 a TimB in conseguenza della chiusura 2011 di Dahlia TV. Share giorno 2011 al 3,82 %, aumento della raccolta pubblicitaria del 35%. La7 non è più quella di Stella e Piroso che hanno lasciato, ma già da tempo quella di Mentana, Santoro, Lerner, Gruber, Formigli, Dandini, Guzzanti, Geppi Cucciari e le Parodi.

**Virgilio e 1254 venduti. Egiziano il portale unico tricolore** il finanziere egiziano Naguib Sawiris compra Matrix per 88 milioni e ne fonda il portale Virgilio con quello di Libero.it, rimastogli dall'ex proprietà di Wind. Virgilio era passato a Telecom nel 2001, da Lorenzo Pelliccioli, Seat Pagine Gialle. Matrix, fatturato 2011 di 96 milioni, 280 lavoratori è con il portale Virgilio la più importante presenza internet italiana, 18 milioni di visite mese, 3,5 miliardi di pagine e 14 milioni di account email. Libero.it ha 3,3 milioni di utenti e 74 milioni di pagine viste E' competitor che ha di market reach. Il 1254 è il principale servizio di assistenza generalista con operatore, del mercato directory assistance. Libero-Virgilio arrivano al 60% di market reach contro l'88 % di Google.



**2000 prepensionamenti nel 2012 bloccati dalla riforma Fornero**

**Asstel blocca il rinnovo contrattuale, rifiuta i tavoli ap-palto e vertenze territoriali Settore TLC 17 settembre 8 h sciopero 19 ottobre 8 h sciopero e manifestazione nazionale Blocco dello straordinario dal 20 agosto**

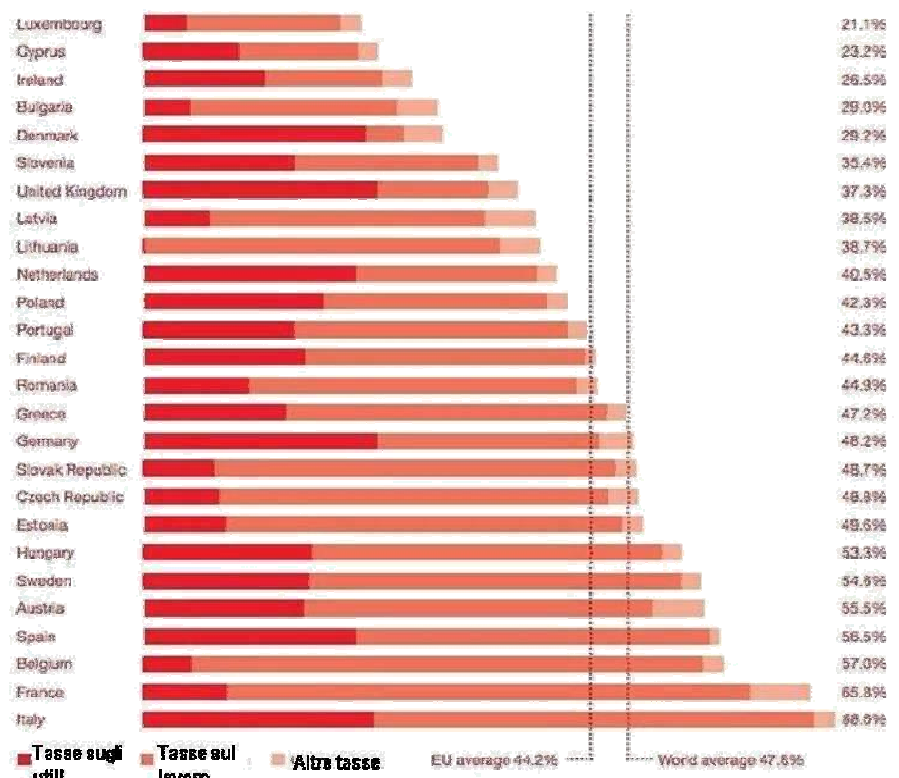
**Rinnovato il CCNL della mobilità tra Agenzia Federale Trasporti con FEDER-TRASPORTO e con FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, UGL Trasporti, Or.S.A. e FAST . €160 di aumento medio erogato tra settembre '12 e ottobre '14.**



# MILLE

**posti  
di la-  
voro in  
meno  
al  
giorno**

**Tasse alle imprese nelle Unione Europea: le tasse sul lavoro in Italia sono altissime e la somma fa che la tassazioni alle imprese sia la piu' alta d'Europa.**



# €1 MILIONE

**In meno al giorno di salari  
stipendi tasse contributi**